

## Ferrata Fiamme Gialle alla Palazza Alta

### Description

#### Generale:

Relazione della difficile Ferrata Fiamme Gialle alla Palazza Alta nel Gruppo del Civetta. Itinerario molto lungo e faticoso con annessa ferrata molto difficile e quindi consigliato solo a escursionisti con esperienza e in buono stato di forma. Rientro molto lungo e impegnativo che richiede di intraprendere la ferrata presto oppure di spezzare l'itinerario in due giorni pernottando in rifugio.

#### Località di partenza:

Il punto di partenza dell'itinerario è l'abitato di Bastiani vicino a Cencenighe Agordino in provincia di [Belluno](#). Da Cencenighe si segue per Alleghe e, prima di uscire dal paese, si noterà una rampa in salita con indicazioni per Bastiani. Si segue la strada che termina al paese dove è presente un piccolo parcheggio. Indicazioni per Google Maps disponibili [qui](#).

#### Avvicinamento:

Già dal parcheggio seguiamo [le indicazioni](#) che ci fanno salire su un sentiero dove incontriamo [due bivi segnalati](#) in cui noi terremo la sinistra seguendo le indicazioni per la ferrata. Saliamo ripidamente nel bosco prima e poi fuori dal bosco incontriamo un bivio. Noi [teniamo la destra](#) per la ferrata ignorando la deviazione per Sech (3a opzione di rientro). Siamo ora su un sentiero che [corre parallelo alla bastionata rocciosa](#) e in alcuni tratti è decisamente esposto quindi attrezzato con fune corrimano. Raggiungiamo quindi l'[attacco della Ferrata Fiamme Gialle](#) (1h dal parcheggio).

#### Ferrata:

La ferrata è suddivisibile in 4 sezioni intervallate tra loro da tratti più o meno difficili di collegamento.

La prima sezione presenta subito dall'attacco una caratteristica che contraddistingue per intero la via: roccia compatta e verticalità. Partiamo con un balzo verticale di 6 metri con un paio di appigli utili per le mani sul lato destro della salita. Traversiamo facili verso destra e iniziamo un primo lungo tratto disalita piuttosto verticale. La roccia su cui saliamo offre alcuni appigli ma spesso non sono così evidenti né larghi rendendo a tratti necessario trazionare sul cavo. Saliamo ora su un [lungo traverso a destra](#) e quindi alternando tratti verticali con brevi tratti orizzontali attorniti da cespugli e mughì (30? dall'attacco).

Per corriamo un tratto di sentiero attrezzato con alcuni brevi balzi e roccette fino all'attacco della seconda sezione della via. Questo tratto è [caratterizzato da tratti di placche ben appigliate](#) che salgono a tratti verticali ma con buoni appoggi e gradoni che rendono piacevole arrampicare sfruttando l'ottima roccia presente. [Saliamo fino a una forcellina](#). Saliamo alcuni metri su un traverso verso destra e siamo al termine della seconda sezione (1h dal termine della prima sezione – 1h 30? dall'attacco).

Per corriamo un sentiero attrezzato che ci conduce alla terza sezione della via. La terza sezione inizia subito con una [placca verticale](#) e impegnativa [che piega verso sinistra andando a correre parallela a una fessura](#). Si continua a salire su placca e dopo aver fatto un traverso verso destra ci troviamo a salire un esposto e impegnativo spigolo privo di appigli. Saliamo un'altra placca verticale saliamo fino a un ultimo traverso orizzontale prima di uscire dalla terza sezione della via (1h dal termine della seconda sezione).

Terminata la seconda sezione proseguiamo sul sentiero e giungiamo a una via d'uscita: a destra si percorre una via piuttosto facile per raggiungere la cima, a sinistra la via impegnativa, molto difficile. La quarta sezione inizia con una [impegnativo traverso in diagonale verso destra](#) che ci porta a uno spigolo. Risaliamo in forte esposizione lo spigolo e ci troviamo sotto un [lungo e difficile diedro](#) con pochi appigli. Sarà necessario utilizzare il cavo e cercare in spaccata appoggi e appigli per salire questo passaggio. Siamo ora alle ultime battute della via. Saliamo una [ripida parete con migliori appoggi dei passaggi precedenti](#) e raggiungiamo la vetta (2255 – 1h dal termine della terza sezione della via – 3h 30? totali).

## Discesa:

Dalla vetta inizia una nuova impegnativa sezione del nostro itinerario che in fase di programmazione dell'itinerario è necessario tenere in considerazione. Scendiamo dalla vetta in direzione est seguendo il sentiero fino a un [chiaro bivio segnalato](#). A questo punto ci sono 3 opzioni:

1. l'opzione che noi consigliamo è il lungo rientro per il Bivacco Col Mandro. Sugeriamo questa opzione perché è lunga ma priva di difficoltà tecniche di rilievo (contrariamente all'opzione 3 sotto) e permette di rientrare ad anello alla destinazione di partenza (contrariamente all'opzione 2) senza aver una seconda auto. Al bivio teniamo la destra sul CAI 562 seguendo "Vazzoler". Il sentiero 562 prosegue in discesa costante e non faticosa fino a un bivio dove noi terremo la sinistra restando sul 562 mentre a destra si prosegue per il Rifugio Vazzoler. Con stupenda visuale sulla [Torre Venezia](#) alla nostra destra proseguiamo sull'ampio sentiero nella vallata fino a raggiungere Sella Pelsa (1954 m – 1h 30? dal termine della ferrata – 6h totali). Da Sella Pelsa

proseguiamo seguendo il sentiero 567 segnalato per Forcella di Col Madro (2023 m) con [stupenda visuale sul Civetta](#). Iniziamo ora una lunga discesa che inizia aggirando le pareti nord di Col Mandro con alcuni tratti esposti su cengia protetti da cavo corrimano. Scendiamo rapidamente raggiungendo il [Bivacco Col Mandro](#) (1844 m – 45? da Sella Pelsa – 6h 45? totali). Dal [bivacco](#) continuiamo la discesa sul [567](#) che a tratti è piuttosto esposto e presenta un [breve balzo verticale attrezzato \(3 staffe\)](#) a metà percorso. Raggiungiamo l'abitato di Colaz (1h 45? dal bivacco – 8h 30? totali) che dista 1 Km dal nostro parcheggio. Seguiamo la strada asfaltata che inizialmente scende fino al bivio segnalato per poi risalire a Bastiani quindi al parcheggio (30? da Colaz – 9h totali).

2. Si prosegue come per l'opzione 1 fino seguendo tuttavia le indicazioni per il [Rifugio Vazzoler](#) (1714 m) anche in prossimità di Torre Venezia raggiungendolo in 30? dal bivio (1h 30? dal termine della ferrata – 6h totali). Siamo ora su un'ampia carrareccia (segnavia 560 prima e 555 poi) che seguiremo fedelmente in discesa fino a Capanna Trieste (1135 m – 1h dal Rifugio Vazzoler – 7h totali). Sarà necessario avere un'auto a Capanna Trieste se non si vuole fare un rientro lungo per strada asfaltata.
3. L'opzione più ardita che al momento sconsigliamo è al bivio di seguire l'indicazione "Sech" che scende un ripido canalino con attrezzature vetuste e di fatto inutili a cui si affiancano passaggi in disarrampicata non attrezzati (II grado) e un ambiente in generale difficile e molto impegnativo. Se si opta per questo rapido rientro si giunge a Bastiani in circa 1h 30? dal termine della ferrata (6h totali).

### Note:

La Ferrata delle Fiamme Gialle al Pelsa è una ferrata in sé difficile che raggiunge il grado di molto difficile nella sua quarta e ultima sezione. La roccia è molto compatta e si presta molto bene ad essere arrampicata tenendo in considerazione che molti passaggi sono di III e IV grado con alcuni punti nella quarta sezione probabilmente di maggior grado. Possono risultare utili le scarpette da arrampicata. I sentieri di collegamento sono anch'essi faticosi per pendenza ed è consigliato utilizzare questi tratti per recuperare le energie in vista dell'ultima sezione.

### Storia:

La Ferrata delle Fiamme Gialle è stata realizzata nel 1980 e, nonostante non salga un monte di particolare interesse, la si può definire una *classica*. Attrezzatura metallica al minimo associata a ottima roccia e alla necessità di arrampicare e leggere la roccia la rendono una delle ferrate di maggiore soddisfazione delle dolomiti bellunesi.

### Opportunità:

La Ferrata Fiamme Gialle nel gruppo del Civetta è una ferrata molto impegnativa inserita in un

itinerario molto lungo e impegnativo. Se si volessero percorrere altri itinerari nel gruppo del Civetta si potrebbe optare di pernottare al Rifugio Vazzoler da cui si riesce a raggiungere l'attacco della [Ferrata Tissi](#) così come in un itinerario più lungo la [Ferrata degli Alaghetti](#). Nella parte più meridionale del gruppo incontriamo la [Ferrata Costantini](#). Sul versante opposto del gruppo incontriamo anche la facile [Ferrata Sora el Sass](#).

Se invece ci indirizziamo verso est incontriamo la [Ferrata Paolin Piccolin](#) oppure le ferrate alle Pale di San Martino tra cui citiamo la [Bolver Lugli](#) e la [Ferrata Fiamme Gialle al Bivacco Reali](#).